

## 1. Presentazione

Mi chiamo **Louis-Alphonse NGUEJI TSHILAMBA**, prete della diocesi di Luiza, originario della Repubblica Democratica del Congo. Sono arrivato in Italia per specializzarmi in LITURGIA PASTORALE presso l'Istituto Liturgia Pastorale, Abbazia di Santa Giustina, a Padova. È dal 14/06/2019 che mi trovo a Padova, accolto e ospitato presso la Parrocchia del Sacro-Cuore di Gesù a Padova.

Vorrei condividere con voi la mia esperienza di accoglienza, di vita e di studio in questa diocesi.

## 2. Ringraziamenti

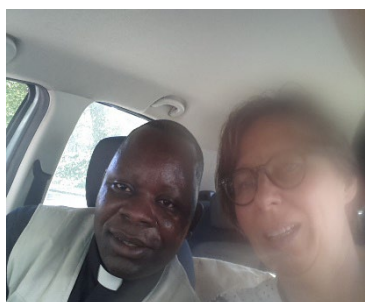
Ringrazio, pertanto, con tutto il cuore il Vescovo Claudio per la sua disponibilità ad accogliermi nella sua diocesi, offrendomi la borsa di studio e l'ambiente di vita per studiare in modo soddisfacente.

Inoltre, esprimo la mia profonda gratitudine a don Raffaele GOBBI, responsabile dell'Ufficio Missionario, come pure di Claudia dipendente del centro missionario, per la loro straordinaria sollecitudine alle nostre diverse necessità. Non posso non ringraziare anche Fabio, sostituto di Claudia, per tutti gli sforzi che compie per seguire le loro orme con stessa generosità di cuore.



la

## 3. Dal mio arrivo e dalla mia accoglienza



Mi ricordo che arrivai a Padova il 14/06/2019, accolto da Claudia alla Stazione Ferroviaria, poi portato alla parrocchia del Sacro-Cuore dove mi aspettavano don Daniele Marangon, parroco, e don Marlon. Si dice spesso che le prime impressioni contano. Le mie prime impressioni: l'accoglienza di Claudia alla stazione ferroviaria, l'incontro con Don Daniele e Don Marlon, sono stati molto positivi fin dai miei primi momenti.

Due giorni dopo, sotto la guida di Don Marlon, iniziai la grande maratona di esplorazione della città di Padova. Infatti don Daniele aveva chiesto a don Marlon di farmi scoprire la città di Padova nell'autobus turistico. Cosa che è stata fatta con piacere da lui. Fu in questa occasione che conobbi santa Giustina dove avrei studiato e così pure le grandi piazze di Padova.

Inoltre, il signor Rocco mi ha aiutato nella richiesta del permesso di soggiorno. Il signor Rocco è stato molto gentile e molto cordiale. È diventato il mio più grande accompagnatore ovunque si sentisse il bisogno: ospedale, prefettura, etc.

Il secondo a rendermi un tale servizio è il signor Andrea Scettri. Ogni volta che veniva chiesto loro di accompagnarmi in ospedale o in un luogo che per me era difficile da individuare, questi due amici non mancavano di offrire diligentemente la loro disponibilità ad aiutarmi. Sono loro grato per questo.

#### 4. L'apprendimento dell'italiano

Un altro passo molto importante è stato imparare l'italiano. Sono stato portato a Verona il 01/luglio/2019, per 2 mesi di apprendimento della lingua italiana. Purtroppo, quello stesso giorno, intorno alle 5 del mattino, appresi la brutta notizia della morte del mio caro papà, Dominique SAMPUNDA TSHILAMBA (71 anni). È stato quindi in lacrime che sono arrivato al centro di apprendimento della lingua italiana a Verona. Dieci giorni dopo, mi è stata comunicata la seconda triste notizia, ovvero la morte inaspettata della mia cara mamma, Dodovique MBUYI MANKOKO (66 anni). Così, nel giro di dieci giorni, ho perso entrambi i genitori. Potete immaginare il mio dolore!



Queste prove sono state mille volte più dolorose per me. Non conoscevo ancora né la cultura italiana, né la lingua, né qualcuno con cui condividere questi tormenti. Il mio cuore era veramente ferito. Fu qui che sentii particolarmente la vicinanza di Claudia: mi chiamava quasi ogni ora; direi anche in ogni momento, per incoraggiarmi, consolarmi, consigliarmi e per condividere il mio dolore. Era molto preoccupata per me. Sono stato seriamente assistito in questa situazione non solo a parole, ma anche materialmente dall'Ufficio Missionario. Per tutti questi benefici, dico grazie a Don Raffaele e Claudia.

Esprimo anche la mia gratitudine, in questa spiacevole situazione, particolarmente a due comunità: quella di Sacro-Cuore e quella degli amici stranieri incontrati a Verona, presso il centro di apprendimento della lingua italiana. Essendo stato informato di questa situazione, don Daniele ha sensibilizzato spontaneamente i suoi parrocchiani a portarmi nella loro preghiera e ad aiutarmi materialmente.

La comunità di amici stranieri riuniti a Verona aveva compiuto lo stesso gesto nei miei confronti. Questi amici mi sono stati di grande sostegno morale, spirituale e materiale. È in questo clima che ho trascorso i due mesi di apprendimento della lingua italiana. Va notato che, come uomo di fede, non sono rimasto totalmente abbattuto. Mi sono ripreso il prima possibile. Come Gesù, qualche tempo dopo, potei dire: *"Padre, non sia fatta la mia volontà, ma sia fatta la tua"* (Lc 22,42). ***Cari genitori, possano le porte dei Regni dei Cieli aprirsi per voi.*** Questa è la mia preghiera quotidiana per voi, sapendo quanto sacrificio avete sopportato per darci un'educazione cristiana.

La vita nel centro di Verona è stata meravigliosa: una ristorazione perfettamente organizzata, cibi abbondanti e puntuali; una vita spirituale ben assicurata: lodi, messe e vespri; tempo libero sempre ben organizzato: cinema

tutte le sere, calcio, escursioni. Ho incontrato insegnanti competenti. Nel giro di 2 mesi, ci hanno insegnato in modo che fossimo in grado di capire la lingua italiana, celebrare la Santa Messa e iniziare le lezioni all'università.

## **5. Vita comunitaria in parrocchia**

La comunità di Sacro-Cuore è molto viva, sia quella presbiterale, sia quella dei laici cristiani che delle suore del divino zelo, nostre vicine. Abbiamo ottimi rapporti, preghiamo insieme più volte e ci sosteniamo a vicenda.

È stato per me una grande fortuna essere al fianco di don Daniele, che apprezzo molto per la sua testimonianza di vita personale esemplare e per la profondità della sua vita spirituale. È un uomo assiduo nella preghiera (Lodi, adorazioni, messe, ecc.) e un uomo mite, umile e paziente, soprattutto socievole e accogliente.

La nostra comunità cristiana non deve essere dimenticata. Animata dalla testimonianza di vita e di preghiera del loro parroco, la comunità cristiana del Sacro-cuore è molto vivace e molto disponibile. Vedo quanto è impegnata nel servizio ai poveri senza tetto e senza cibo, quanto è veloce a rispondere per rendere un servizio richiesto; quanto è assidua nella preghiera! Non lascia che il parroco faccia tutto da solo.

In parrocchia c'è una comunità religiosa, quella delle Suore del Divino Zelo. Come già accennato sono meravigliose, gioviali, oranti e molto disponibili. Abbiamo condiviso con loro momenti di preghiera, escursioni e pasti di fraternità. È una comunità che prega molto per le vocazioni nella Chiesa: molte e sante vocazioni. Possa il Signore rispondere alle loro preghiere a favore della Sua santa Chiesa.

## **6. Conclusione**

Rendo gloria a Dio, Maestro dei tempi e delle circostanze, che era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli, amen. Infatti, è da Lui che teniamo l'essere e la vita, la salute del corpo e dell'anima. Fu lui che, nella sua prescienza, organizzò le cose in modo che potessi trovarmi nella diocesi di Padova, nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, accanto a don Daniele, alla sua comunità parrocchiale e alla comunità religiosa delle Suore del Divino Zelo.

Gratitudine a Sua Eccellenza Monsignor Claudio, che apprezzo molto per l'umiltà e la dolcezza, come pure a tutto l'Ufficio Missionario, specialmente a Don Raffaele Gobbi, Claudia e Fabio, per tutti i servizi che continuano a renderci. Possa il Signore Dio riempire ognuno delle sue grazie e benedizioni per tutti questi servizi resi. Amen.

Louis-Alphonse NGUEJI TSHILAMBA